

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

20 - 26 agosto 2018



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





L'INTERVENTO



Battaglie
A sinistra, un gruppo di operai della Bekaert (Foto Sestini); a destra un'immagine storica del cantiere navale di Wallsend, città natale dell'artista



A Wallsend
Sono nato e cresciuto a Wallsend. Lì c'erano solo due fonti di impiego, una miniera di carbone e un cantiere navale alla fine della mia strada. Quando l'industria navale declinò il cantiere chiuse lasciando l'intera comunità senza lavoro

Io, al picchetto con gli operai Ho visto chiudere il cantiere che sfamava la mia città

Firenze, la star e il gesto di solidarietà ai cancelli della Bekaert

Stare sulla linea del picchetto ha una risonanza emotiva per me. Sono nato e cresciuto a Wallsend, una città nel nord-est dell'Inghilterra. C'erano solo due fonti di impiego nella città, una miniera di carbone (ora chiusa) e un cantiere navale alla fine della

Impegno
Sting mentre canta fra gli operai al presidio davanti ai cancelli di Figline (foto Sestini)

di Sting

SEGUE DALLA PRIMA

Ecco i fatti come li ho capiti: circa 60 anni fa, la società Pirelli ha deciso di acquistare uno stabilimento a Figline Valdarno, al fine di produrre corde di acciaio utilizzate per rinforzare i pneumatici. La fabbrica divenne la più grande e la più importante dell'intera valle e per decenni portò occupazione e prosperità agli abitanti della zona (oltre a grandi profitti per l'azienda Pirelli). Nel 2014 Pirelli è stata costretta a rimborsare una serie di prestiti bancari, e ha dovuto vendere alcuni dei suoi beni, tra cui un gruppo di fabbriche che producevano corde d'acciaio per pneumatici (all'epoca esistevano solo cinque fabbriche di questo tipo nel mondo). Furono vendute al principale concorrente, la multinazionale belga Bekaert. Questo preoccupava le persone di Figline, in quanto non potevano vedere un futuro in quella scelta. Tuttavia, sono riusciti a concludere un accordo provvisorio che ha fermato la compagnia Bekaert dai licenziamenti di massa per almeno quattro anni, fino al 2018.

Il 22 giugno 2018, sei mesi dopo la scadenza di questo accordo, Bekaert ha notificato ai lavoratori la sua decisione di chiudere l'intero stabilimento. Il numero totale di lavoratori da licenziare è 318 e l'età media è superiore a 50 anni. Oltre a questi, 70 dipendenti nelle attività dell'indotto diventeranno disoccupati. A oggi, sono in corso trattative per gestire questa difficile transizione. Al momento, la fabbrica è chiusa, i lavoratori e il sindacato presidiano quotidianamente i cancelli chiusi. Alla richiesta del sindacato, ho scelto di unirmi brevemente al picchetto di sabato 18 agosto. Mia moglie Trudie e io abbiamo una casa sulle colline sopra la città e ci sentiamo entrambi molto vicini alla gente di Figline, che nel corso degli anni è stata molto gentile con noi.



THE LAST SHIP

L'album «The last ship», pubblicato nel settembre del 2013, è diventato anche un omonimo musical, che in questo momento è in tour tra l'Inghilterra e l'Irlanda. Sting ha lavorato alla sceneggiatura, scritta insieme a John Logan e Brian Yorkey, per circa tre anni: la trama si sviluppa nel mondo dell'industria navale di Newcastle negli anni Ottanta. Un tema particolarmente sensibile per l'artista britannico che è cresciuto a Wallsend, città del grande cantiere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiuso il presidio estivo alla Bekaert, da stamani i dipendenti al lavoro. Con lo spettro del conto alla rovescia

di Glenda Venturini

Quella di domenica 19 è stata l'ultima serata dei quindici giorni di presidio, durante i quali i lavoratori non hanno mai abbandonato la fabbrica. Da stamani al lavoro, in attesa della ripresa della trattativa: il termine è spostato in avanti di un mese, all'inizio di ottobre

Ultimo evento e ultima serata, quella di ieri, davanti ai cancelli della Bekaert. Sono terminati i 15 giorni di chiusura estiva della fabbrica, durante i quali i lavoratori e i sindacati hanno allestito un presidio permanente e non hanno mai abbandonato lo stabilimento, grazie anche al sostegno di cittadini, associazioni, artisti che hanno partecipato con iniziative diverse ogni sera.

Da questa mattina il primo turno è rientrato al lavoro, e i lavoratori hanno rimesso in moto i macchinari. Non è un rientro semplice: la vertenza è ancora tutt'altro che risolta, il conto alla rovescia prosegue anche se la scadenza è slittata avanti di un mese, a inizio ottobre. Un risultato raggiunto dopo l'ultimo tavolo in Regione a inizio agosto.

Ora, mentre si torna a lavorare, si attendono le nuove convocazioni sindacali e soprattutto notizie incoraggianti dal Ministero: è stato il Ministro Di Maio, venuto alla Bekaert lo scorso 10 agosto, ad annunciare che si sta lavorando ad un decreto legge specifico per reintrodurre la cassa integrazione per cessazione, e che lo Stato sarà al fianco dei lavoratori anche nel favorire la reindustrializzazione del sito.



La Bekaert riprende a lavorare Nuovi contatti per un compratore

FIGLINE *Il 3 ottobre 318 licenziamenti. Trasferta dei sindacati in Belgio*

È **RIPRESA** la produzione alla Bekaert. La tenacia dei lavoratori, che per tutto il periodo di chiusura estiva dello stabilimento hanno presidiato il sito, ha scongiurato il rischio che venissero portati via i macchinari. Dopo che a giugno la multinazionale belga Bekaert group ha annunciato la chiusura della sede di Figline per trasferire in Romania la produzione, il pericolo era più che concreto. Ma gli operai e le loro famiglie, cui non è mancato il sostegno di tutto il territorio, non si sono mai dati per vinti. Sabato mattina, l'arrivo e il concerto a sorpresa di Sting ha trasmesso ulteriore energia ai 318 dipendenti che, nonostante la difficoltà della situazione, ieri mattina hanno varcato i cancelli dell'ex Pirelli decisi a non mollare. I sindacati sono riusciti nell'impresa di posticipare di un mese, quindi al 3 ottobre, i licenziamenti annunciati. Quindi adesso si lavora per riuscire a stringere un'intesa con la Bekaert e soprattutto per trovare un altro soggetto in grado di reindustrializzare l'area.

«Un rientro normale, anche se mancano un po' di materiali, dato che l'approvvigionamento va a rilento – le parole del segretario della Fim Cisl di Firenze, Alessandro Beccastrini –. I macchinari sono comunque tutti al loro posto. C'è molta soddisfazione per la visita di Sting e la lettera che il cantante ha scritto. Ha suscitato molta attenzione sulla nostra vicenda, anche all'estero». Per il segretario Fim Cisl «sarà di grande aiuto se il governo, come promesso, farà una legge per attuare la cassa integrazione per cessazione. Ci aspet-



Sting (in alto in piedi a destra) con un gruppo di operai Bekaert durante il concerto di solidarietà di sabato scorso

SPERANZE

Proposto l'acquisto dello stabilimento al colosso italiano Prysmian Group

tiamo quanto prima una convocazione del ministero per lo sviluppo economico – prosegue Beccastrini –. Ad ogni modo noi a settembre faremo la trattativa, senza alcun dubbio». «Il rientro dei lavoratori non era per nulla scontato – riflette Daniele Calosi, Fiom Cgil –. Se da ieri è ripresa la produzione si deve dire grazie agli operai,

che hanno portato avanti il presidio durante le scorse settimane. Al contrario dei dirigenti, i lavoratori hanno fin da subito dimostrato un grande attaccamento all'azienda». Da parte sua, la Fiom è pronta a trattare a patto però che il governo reinserisca la cassa integrazione straordinaria oppure che a farlo sia l'azienda stessa, ritirando i licenziamenti collettivi. La Cgil guarda poi al futuro. «Abbiamo ufficialmente contattato Prysmian Group, leader mondiale con sede a Milano nella produzione di cavi per applicazioni nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni e di fibre ottiche.

Data l'affinità del settore produttivo, potrebbe essere un soggetto interessato alla reindustrializzazione del sito» afferma Calosi, che in questi giorni proporrà agli altri sindacati di sostenere l'iniziativa.

INTANTO, oggi il delegato della Fim, Gino Turrini, sarà in Belgio insieme agli altri rappresentanti sindacali europei del gruppo per una due giorni durante la quale racconterà anche i quindici giorni di presidio «durante i quali gli operai hanno dato il meglio di sé». Per il 3 settembre confermato il tavolo in Regione.

Elettra Gullè



Data 21/08/2018 Pagina: 9

Bekaert, gli operai tornano in fabbrica

E il caso di Figline finisce sulla stampa inglese, grazie al concerto di Sting

FIGLINE La notizia di Sting che, sabato scorso, canta «The last ship» davanti ai cancelli della Bekaert di Figline in solidarietà con i 318 lavoratori della Bekaert è arrivata anche Oltremanica, col *The Times* che ha rilanciato l'iniziativa a sorpresa dell'artista inglese che ha casa proprio a Figline: «Sting canta l'appello degli scioperanti italiani», titola il quotidiano britannico. I dipendenti non erano in realtà in sciopero, stavano presidiando lo stabilimento che produce steel cord (la cordicella d'acciaio degli pneumatici) durante le ferie estive, per evitare che la multinazio-

Sting sings praises of striking Italians



Il concerto di Sting con gli operai raccontato anche dal «The Times»

nale belga, che li vuole licenziare per chiudere la fabbrica e delocalizzare in Romania, potesse approfittarne per portare via i macchinari.

Così ieri, finito il periodo di

ferie trascorso davanti ai cancelli di viale Petrarca, operai, impiegati e tecnici sono rientrati al lavoro, dove resteranno almeno fino al 3 ottobre.

Bekaert, dopo tesissime trattative iniziate due mesi fa con i sindacati, non ha ritirato la procedura di licenziamento, ma l'ha per ora rinviata di un mese rispetto all'annuncio iniziale (che poneva il limite alla data del 4 settembre). Comunque troppo poco tempo, secondo le sigle dei lavoratori, per poter trovare un investitore e re-industrializzare la fabbrica, dandole un'altra vocazione produttiva. I lavoratori, domani mattina, faranno il

nuovo punto della situazione con una conferenza stampa in Consiglio comunale. A Figline, ora, tutti aspettano la prossima mossa da parte del ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio. Il vicepremier ha promesso un nuovo tavolo con l'azienda entro il 3 settembre, oltre che un decreto del governo per reintrodurre la cassa integrazione per i licenziati, cancellata dal Jobs Act. Per i 318 di viale Petrarca significherebbe guadagnare molti mesi di stipendio, in attesa di un possibile investitore.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serristori, di nuovo agibile la stanza della sub intensiva

di Monica Campani

La stanza ieri è stata interessata da uno sversamento di acqua per la rottura di una tubazione dell'impianto di climatizzazione

Sarà di nuovo agibile domani la stanza della sub

intensiva del Serristori di Figline. Ieri pomeriggio, infatti, uno sversamento di acqua, a causa della rottura di una tubazione dell'impianto di climatizzazione, ne ha richiesto la chiusura.

La situazione adesso è stata ripristinata. La Asl Toscana centro precisa: "Nessun disagio per i due pazienti nella stanza che già dimissibili da ieri, sono stati trasferiti dalla sub intensiva nell'highcare medica per il completamento delle cure".



Bekaert, licenziati 15 dipendenti della ditta che gestisce l'appalto delle pulizie

di *Monica Campani*

La Filcams Cgil: "Anche per loro si pensi ad ammortizzatori sociali"

Effetto Bekaert anche sui lavoratori degli appalti: La Filcams Cgil annuncia che sono arrivate le lettere di licenziamento per i lavoratori della "Girolami & C.", azienda che aveva l'appalto delle pulizie all'interno dello stabilimento di Figline. 15 persone che si sommano ai 318 dipendenti della fabbrica.

"L'azienda ha comunicato in un primo momento la data del 4 settembre come ultimo giorno di lavoro, successivamente ha comunicato verbalmente che i lavoratori rimarranno a lavoro fino ai primi di ottobre o fino a quando la fabbrica rimarrà aperta, sapendo già che saranno comunque licenziati. **Sono altri 15 lavoratori e rispettive famiglie che perdono il lavoro e che vanno a sommarsi ai 318 dipendenti Bekaert,** oltre all'appalto della mensa e della sorveglianza, e senza contare l'indotto".

"Chiediamo al governo e al ministro del lavoro di non dimenticarsi dei lavoratori dei servizi e - se sarà fatto un decreto specifico per consentire gli ammortizzatori sociali anche in caso di chiusura della fabbrica - chiediamo che tale decreto tenga conto e sia utilizzabile anche per i lavoratori in appalto di quella fabbrica".



Mancano i preti Tre parrocchie un solo sacerdote

INCISA *Fedeli preoccupati*

di PAOLO FABIANI

LE VOCAZIONI scarseggiano, i preti invecchiano e nonostante tutto le chiese devono restare aperte. E allora per cercare di aggirare gli ostacoli la Curia finisce per accorpate le parrocchie.

Il vescovo di Fiesole monsignor Mario Meini, dal 15 settembre affiderà ad un unico parroco le anime di Sant'Alessandro e del Vivaio, le due chiese di Incisa, e quella di Santo Stefano a Cetina, nel Comune di Reggello. Chiamato a questo non facile incarico sarà don Carlo Ronconi, proposto di Sant'Alessandro.

Don Salvatore (Toto), che da qualche anno si occupava del Vivaio, andrà a sostituire il parroco della Pieve di San Vito, a Loppiano. La comunicazione ufficiale è stata fatta scorsa, e i mugugni si sono già fatti sentire.

«NIENTE di personale nei confronti dei parroci in arrivo o in



E' stata ufficialmente comunicata alle messe domenicali e scatterà già dal 15 settembre

partenza – commentavano alcuni fedeli al termine della messa domenicale – ma da sempre qui al Vivaio c'era un parroco sempre presente e disponibile. Ora cambia tutto. Non ci permettiamo di discutere le decisioni del vescovo, però così facendo vengono a mancare i punti di riferimento, perché il proposto abita nella canonica di Sant'Alessandro, si organizzerà per dire le messe, ma fisicamente vive altrove. Siamo profondamente delusi, anche se don Carlo sarà sicuramente un buon parroco».



Mario Meini, vescovo di Fiesole dal 2010. Il Valdarno fiorentino fa parte della diocesi di Fiesole, molto estesa territorialmente

GLI STESSI discorsi, che poi si sono attenuati con il passare dei mesi grazie all'attività che viene svolta, ci sono stati a Reggello lo scorso anno, quando il vescovo decise di unificare le parrocchie di Caselli, San Jacopo e San Pietro a Cascia affidandole a un religioso venuto da San Giovanni Valdarno, un prete molto dinamico che, nonostante il «campanilismo» che esiste anche fra i fedeli delle chiese, ha saputo amalgamare le iniziative tanto che anche gli scettici hanno rivisto le loro posizioni.

L'OPERA di accorpamento era comunque iniziata a Figline quando i Salesiani, ormai rimasti pochi, si trasferirono a Roma abbandonando la chiesa di via Roma, l'Oratorio e la scuola, un vuoto che la Curia riempì affidando tutto a monsignor Giovanni Sassolini, referente diocesano del Valdarno fiorentino nonché proposto nella Insigne Collegiata, che ha consentito di non disperdere quel capitale sociale, religioso ed economico che da sempre fa parte della storia della chiesa di Figline.



Data 22/08/2018 Pagina: 18

INCISA LA PROTESTA DEI SINDACATI

E' già iniziato l'effetto Bekaert Licenziati 15 addetti alle pulizie

SE DUE giorni fa, con il riavvio della produzione, per la Bekaert è stato un giorno vissuto all'insegna dell'ottimismo, ieri è invece arrivata una brutta notizia. Sono arrivate le lettere di licenziamento per i quindici lavoratori della «Girolami & C.», azienda che aveva l'appalto delle pulizie proprio all'interno dell'ex Pirelli. Di «effetto Bekaert» parla immediatamente la Filcams Cgil, che chiede gli ammortizzatori sociali anche per questi lavoratori. La ditta



Girolami, si spiega in una nota diramata dal sindacato, aveva comunicato in un primo momento la data del 4 settembre come ultimo giorno di lavoro per i dipendenti. Successivamente aveva fatto sapere, ma non per scritto, che i lavoratori sarebbero rimasti a lavori fino ai primi di ottobre, o comunque fino a

quando la fabbrica sarebbe rimasta aperta. Ieri, la doccia fredda. Altri quindici lavoratori, insieme alle rispettive famiglie, si trovano piombate nell'abisso della disoccupazione. «Chiediamo al governo e al ministro del lavoro di non dimenticar-

si dei lavoratori dei servizi e - se sarà fatto un decreto specifico per consentire gli ammortizzatori sociali anche in caso di chiusura della fabbrica, - chiediamo che tale decreto tenga conto e sia utilizzabile anche per i lavora-

tori in appalto di quella fabbrica», afferma Gianni Filindassi della Filcams Cgil Firenze. Alla Bekaert si prosegue intanto a lavorare. I sindacati sono riusciti a posticipare di un mese, al 3 ottobre, i licenziamenti. Adesso si lavora sodo per riuscire a stringere un'intesa con la Bekaert e per trovare un altro soggetto in grado di reindustrializzare l'area.



Data 22/08/2018 Pagina: 18

Ospedale Serristori Terapia sub intensiva torna oggi agibile

E' TORNATA agibile da stamani la stanza di degenza della terapia sub intensiva dell'Ospedale Serristori di Figline. Lunedì scorso, a causa della rottura di una tubazione dell'impianto di climatizzazione, era stata interessata da uno sversamento di acqua. L'incidente non aveva provocato, come riferito dall'Azienda Usl Toscana Centro, nessun disagio per i due pazienti degenti nella stanza che sono stati trasferiti. Attesa, in questi giorni, anche la riapertura delle sale operatorie del Serristori, chiuse l'8 agosto per nuova pavimentazione. Gli ambienti dovrebbero tornare utilizzabili dal 27 dopo la dovuta sanificazione e il riposizionamento degli arredi e della strumentazione medica.



Data 22/08/2018 Pagina: 24

Brani tratti da grandi opere Al pianoforte c'è David Boldrini

Ultimo appuntamento della stagione con la Great Italian Opera Night questa sera alle 21.10 al Circolo Fanin in via Magherini Graziani a Figline Valdarno. Una serata aperta a tutti con le più belle e famose arie del repertorio lirico e operistico italiano e internazionale a cura dell'Accademia del Buon Talento, presieduta da Laura Andreini.

Sul palcoscenico il soprano Dorothee Saunders, il mezzosoprano Tiziana Somigli e il virtuosissimo pianista David Boldrini, che ha già ottenuto grandi successi in Italia e all'estero. Saranno eseguiti brani delle opere di Tosti, Bizet, Offenbach, Mozart, Verdi e Mascagni.

**Finale del Great
Italian Opera night
stasera a Figline
Valdarno**





Data 22/08/2018 Pagina: 9

Bekaert, licenziati 15 addetti alle pulizie

Effetto dell'annunciata chiusura dell'azienda

FIGLINE La crisi Bekaert si allarga anche all'indotto. Dopo che, lo scorso giugno, la multinazionale belga dello steelcoord ha inviato ai suoi 318 dipendenti le lettere di licenziamento, ora sono le aziende che ruotano attorno allo stabilimento di viale Petrarca ad accodarsi: per i 15 lavoratori della Girolami C., che ha l'appalto delle pulizie nella fabbrica, sono arrivate le comunicazioni di licenziamento. A darne notizia è Gianni Filindassi, sindacalista di Filcams Cgil. Inizialmente Girolami C.



aveva indicato il 4 settembre come ultimo giorno di lavoro. Dopo che però Bekaert ha rinvio di un mese la chiusura dello stabilimento, prima di delocalizzare la produzione in Romania, anche la ditta in appalto ha

rimandato la propria scadenza. Ma quando i cancelli di viale Petrarca chiuderanno, i 15 saranno licenziati. «Sono altri 15 lavoratori e rispettive famiglie che perdono il lavoro e che vanno a sommarsi ai 318 dipendenti Bekaert, oltre all'appalto della mensa e della sorveglianza, e senza contare l'indotto (circa 100 lavoratori, ndr) – dice Filindassi – Chiediamo al governo e al ministro del lavoro Luigi Di Maio di non dimenticarsi dei lavoratori dei servizi. Se sarà fatto un decreto specifico per consentire gli ammortizzatori sociali in caso di chiusura della fabbrica, chiediamo che tale decreto tenga conto anche dei lavoratori in appalto».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carta di identità elettronica: in Valdarno quasi completo il quadro dei comuni che la rilasciano. Attenzione ai tempi

di Glenda Venturini

A fare da apripista è stato Montevarchi a settembre 2017, mentre da gennaio si sono aggregati molti altri comuni.

Attenzione ai tempi di attesa, dettati dalla legge

Il primo ad introdurre la Carta di Identità Elettronica, in Valdarno, è stato il comune di Montevarchi a

settembre 2017. Poi a dicembre l'arrivo a Terranuova, a gennaio hanno fatto seguito San Giovanni, Bucine, Cavriglia, Rignano, Reggelli, Figline e Incisa. A settembre 2018 arriverà anche a Castelfranco Piandiscò. Si chiude insomma il quadro, ormai quasi completo, che ha portato la nuova 'tessera' nelle anagrafi comunali.

Il nuovo documento ha un costo che si attesta intorno ai 20 euro (con piccole variazioni da comune a comune) e richiede tempi di attesa maggiori: da qui molti dei disagi lamentati nelle prime fasi dai cittadini. Gli uffici anagrafe dei comuni invitano sempre a controllare la scadenza della propria carta di identità e fissare in tempo l'appuntamento per il rinnovo: il rilascio del documento, al contrario di quanto avveniva con la vecchia carta d'identità, non è infatti immediato. La carta sarà inviata a casa, al cittadino, dopo 6-8 giorni lavorativi, perché è il Poligrafico dello Stato che provvederà alla stampa del nuovo documento formato tessera, con i dati registrati negli uffici comunali.

"Siamo stati il primo comune del Valdarno ad attivare il servizio e il secondo nella provincia d'Arezzo, dopo il capoluogo", ha ricordato oggi il sindaco di Montevarchi Silvia Chiassai Martini in una nota. "Il rilascio della carta di identità in modalità elettronica non viene più effettuata dal Comune che raccoglie i dati, le impronte e procede con gli adempimenti necessari da inviare al Ministero. La consegna avviene, sempre su disposizione del Ministero, in sei giorni lavorativi al domicilio indicato dall'interessato o al Comune, senza alcuna discrezionalità da parte degli uffici".

"Le modalità del rilascio della nuova carta di identità necessitano di tempi più lunghi rispetto al passato, quindi invito i cittadini a prendere un appuntamento evitando così inutili attese. Il cittadino può chiedere la nuova carta elettronica nei casi di primo rilascio, deterioramento, smarrimento o furto, ma anche per il rinnovo, a partire da sei mesi prima della scadenza. Le carte di identità che non rientrano nel periodo di scadenza e che sono in "buone condizioni" non vengono rinnovate, e non per volontà dell'amministrazione comunale: la Circolare Ministeriale n. 4 del 2017, spiega

che: "Le carte d'identità in formato cartaceo ed elettronico rilasciate fino all'emissione della CIE di cui al presente decreto mantengono la propria validità fino alla scadenza". Una precisazione necessaria per non incombere in accuse di "disservizio" dei nostri uffici quando invece si tratta di adempimenti alle direttive ministeriali in materia", conclude il sindaco di Montevarchi.



Bekaert, i lavoratori ringraziano l'intera comunità. "Siete stati tutti meravigliosi"

di Monica Campani

Gli operai, insieme all'artista Decembri, hanno donato l'opera "318" alla sindaca Giulia Mugnai

Hanno voluto ringraziare coloro che nel mese di agosto sono stati vicini a tutti loro: dalle Istituzioni, come il sindaco di Figline, Giulia Mugnai, e il Ministro dello sviluppo economico, Luigi Di Maio, fino ai tanti artisti che si sono avvicinati compreso ovviamente Sting. Ma i lavoratori della Bekaert, che hanno terminato il presidio davanti allo stabilimento figlinese e hanno ripreso per adesso le attività lavorative, hanno voluto dire 'grazie' in maniera particolare ai tantissimi cittadini che li hanno sostenuti facendoli sentire parte integrante e fondamentale della comunità.

Hanno ringraziato chi ha portato al presidio un cocomero, chi la mattina qualcosa per fare colazione, chi ha organizzato cene e chi si è esibito gratuitamente per far trascorrere una serata in serenità, chi si è recato allo stabilimento anche solo per stringere le loro mani e confortarli.

Un'intera comunità si è mobilitata per i 318 operai della Bekaert a rischio licenziamento. Una solidarietà trasversale arrivata in modo concreto anche attraverso l'adesione alla campagna "Io sto con i lavoratori Bekaert" promossa da Comune, Arci e Mcl: grazie alle magliette e alle spille sono stati raccolti 5000 euro, che si sommano alle donazioni spontanee arrivate dal territorio per un totale di oltre 12mila euro.

Hanno voluto ringraziare coloro che nel mese di agosto sono stati vicini a tutti loro: dalle Istituzioni, come il sindaco di Figline, Giulia Mugnai, e il Ministro dello sviluppo economico, Luigi Di Maio, fino ai tanti artisti che si sono avvicinati compreso ovviamente Sting. Ma i lavoratori della Bekaert, che hanno terminato il presidio davanti allo stabilimento figlinese e hanno ripreso per adesso le attività lavorative, hanno voluto dire 'grazie' in maniera particolare ai tantissimi cittadini che li hanno sostenuti facendoli sentire parte integrante e fondamentale della comunità.

Nel corso della conferenza stampa di stamani al sindaco Giulia Mugnai è stata regalata l'opera "318" dell'artista Pier Giovanni Decembri (Cima). Il dipinto di 4,50 x 2,50 metri ha campeggiato sul palco del presidio nelle ultime due settimane ed è diventato il simbolo stesso della lotta degli operai per salvaguardare il posto di lavoro: sarà collocata all'interno del municipio.

"In realtà il 'grazie' va a loro – ha detto la sindaca Giulia Mugnai – a questi 318 lavoratori che ci stanno facendo riscoprire quel valore della solidarietà e quel senso di comunità che spesso tendiamo a sottovalutare. Invece è fondamentale. E lo sarà soprattutto nelle prossime settimane, decisive per la vertenza e per il futuro di questi operai. Negli ultimi giorni ci sono stati impegni importanti anche da parte del ministro Di Maio, un'apertura sulla possibilità di reintrodurre la cassa integrazione per cessazione e ha ribadito l'impegno di tutte le istituzioni per individuare soggetti disposti a investire. Ma già dal 3 settembre la procedura di licenziamento riprenderà e bisogna convincere l'azienda a ritirarla per poter parlare in modo serio e concreto di reindustrializzazione, per mantenere attivo lo stabilimento di Figline. Questa battaglia è fondamentale e non è solo per i 318 lavoratori diretti di Bekaert ma, come abbiamo sostenuto fin dal 22 giugno, lo è per tutto l'indotto, lo è per i 15 dipendenti della ditta di pulizie che ieri sono stati licenziati e a cui va tutta la nostra vicinanza. Ci auguriamo quindi che tutti questi elementi servano a dare visibilità al caso e attrarre investitori su un territorio che ha voglia di lavorare e ha le competenze per farlo bene".



Lavori in centro: il 23 e il 24 agosto asfaltatura di Corso Mazzini

di Monica Campani

Chiusa anche via Bianchi. L'intervento di Publiacqua terminerà con i nuovi marciapiedi nei corsi

Arriva la fase conclusiva dell'intervento di Publiacqua nel centro storico di Figline: dopo la conclusione dei primi due stralci dei lavori, adesso è tempo di riasfaltare Corso Mazzini per l'intera lunghezza da piazza Dante alla Collegiata. L'intervento comporterà la chiusura della strada interessata dalle 8.00 di giovedì 23 agosto fino alla serata di venerdì 24. Anche via Brunone Bianchi non sarà percorribile a esclusione dei residenti.

Il maxi intervento di Publiacqua ha visto un investimento di circa 300mila euro per la predisposizione di 96 nuovi allacciamenti e la sostituzione di 425 metri di tubazioni principali in corso Mazzini e corso Matteotti, con l'obiettivo di migliorare la pressione e l'approvvigionamento di quest'area della città.

L'opera terminerà nelle prossime settimane con il rifacimento di tutti i marciapiedi di corso Mazzini e corso Matteotti.



Bekaert, storia del presidio dal 5 al 19 agosto. I fatti e i personaggi

di Monica Campani

Presentato in conferenza stampa il video dei 14 giorni di presidio davanti allo stabilimento di Figline

In tre minuti racconta gli stati d'animo, le paure, le ansie, le speranze dei 318 lavoratori della Bekaert di Figline a rischio licenziamento dopo l'annunciata volontà della multinazionale belga di chiudere la fabbrica. 14 giorni, dal 5 al 19 agosto, che hanno anche sancito la grandezza di una comunità che si è stretta intorno agli

operai riuniti nel presidio organizzato davanti allo stabilimento figlinese.

Il video è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi in Comune e voluta dai lavoratori per ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto in concreto la loro causa.

Le cene, gli spettacoli a cui hanno preso parte artisti di ogni genere, la visita del Ministro dello sviluppo economico, Luigi Di Maio, che ha promesso impegno per attivare gli ammortizzatori sociali e per la reindustrializzazione del sito, e quella di Sting che ha così attirato l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale. E poi i cittadini, tanti, che sono passati dal presidio anche solo per un saluto, e la campagna "Io sto con i lavoratori Bekaert" promossa da Comune, Arci e Mcl: grazie alle magliette e alle spille ha permesso di raccogliere 5000 euro, somma che aggiunta alle donazioni spontanee arrivate dal territorio ha costituito un fondo di oltre 12mila euro.

Tutto questo nel video che diventa così il simbolo di quanto sia importnate il senso della comunità e della solidarietà.



“L'ombra antica del cielo”, teatro, ballo e musica per raccontare la cultura etrusca

di Monica Campani

Evento domenica 26 agosto all'arena del Teatro Garibaldi promosso dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, in collaborazione con Archeo club Valdarno superiore e con il contributo del Consiglio della Regione Toscana, nell'ambito delle celebrazioni dedicate alla Giornata degli Etruschi

“L'ombra antica del cielo”, è lo spettacolo promosso dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, in collaborazione con Archeo club Valdarno superiore e con il contributo del Consiglio della Regione Toscana, nell'ambito delle celebrazioni dedicate alla Giornata degli Etruschi. Si tratta di una ricorrenza che, proprio su iniziativa del Consiglio regionale, si celebra annualmente per ricordare il conferimento del titolo di Granduca della Toscana a Cosimo I: un avvenimento storico (datato 27 agosto 1569) che sancì ufficialmente l'estensione del suo governo dalla sola città di Firenze all'intero territorio che fu degli Etruschi.

L'obiettivo dell'evento in programma domenica 26 agosto alle 21,30 all' Arena del Teatro Garibaldi, è quello di divulgare la cultura etrusca attraverso il linguaggio del teatro, del ballo e della musica, con la suggestione di veder rivivere su un palcoscenico i riti e i costumi di questo popolo attraverso la ricostruzione di un gruppo di archeologi sperimentali, musicisti e ballerini che con le loro ricerche sulle immagini dei vasi e degli affreschi tombali, hanno ridato vita alla civiltà a cui la Toscana e le sue genti devono le proprie origini.

L'evento di domenica si dividerà in due parti. La prima è un concerto-spettacolo, Memorie Etrusche, a cura del gruppo Synaulia: saranno presentati quadri teatrali che rievocano i vari riti della spiritualità etrusca con brani strumentali, danze e recitazioni in etrusco che, intrecciandosi con il suono della cetra, parlano d'amore.

La seconda parte è dedicata alle danze e alla pantomima, a cura del gruppo Vita Nova, che presenterà “Oltre la porta di Vanth: suggestioni da un antico aldilà” per evocare attraverso il linguaggio corporeo la sfera rituale connessa alla morte e all'Oltretomba con un'esibizione che si caratterizza per l'intento volutamente evocativo, senza rinunciare alle suggestioni ricavate dalle fonti archeologiche, iconografiche e scritte.

Gli Etruschi saranno i protagonisti anche di un nuovo evento la cui inaugurazione è in programma per il 6 ottobre al Palazzo Pretorio, con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo. E' la seconda parte dell'esposizione “Tracce di Archeologia invisibile nel Valdarno superiore”, organizzata da ArcheoClub: un percorso costruito per avvicinare il visitatore all'archeologia, spiegando l'intero processo a cui i reperti vengono sottoposti, dal ritrovamento alla ricostruzione storica, dal restauro alla loro esposizione in museo



Dalla Bekaert 318 volte 'grazie' Ora la battaglia entra nel vivo

FIGLINE *Tutta la comunità unita per difendere la propria fabbrica*

di BEATRICE TORRINI

UN GRAZIE sincero e commosso, quello che ieri i lavoratori della Bekaert hanno rivolto ai tanti cittadini che da subito hanno dimostrato affetto verso la loro vicenda. A tre giorni dalla fine del presidio davanti ai cancelli della fabbrica, i 318 operai - ancora con il cuore caldo per la visita di Sting e per la solidarietà diffusa che in questi mesi di chiusura estiva li ha circondati - hanno voluto ringraziare tutti, compreso il sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai, donando il manifesto simbolo della vicenda: l'opera 318 dell'artista figlinese Pier Giovanni Decembri (Cima). Lo smalto su tela in pvc (4,50 x 2,50 metri) che ha campeggiato sul palco del presidio nelle ultime due settimane, sarà collocato all'interno del Municipio.

ORE, giorni, lunghe settimane di presidio, nel timore che dalla fabbrica chiusa e deserta potessero essere portati via i macchinari. Ma il ricordo di questi ultimi giorni ha lasciato un segno profondo sia nei lavoratori che in tutta la comunità valdarnese. Una solidarietà trasversale, arrivata in modo concreto anche attraverso l'adesione alla campagna *Io sto con i lavoratori Bekaert* promossa da Comune, Arci e Mcl: grazie alle magliette e alle spille sono stati raccolti 5mila euro, che si sommano alle donazioni spontanee arrivate dal territorio per un totale di oltre 12mila euro. Portavoce dei ringraziamenti ufficiali, alla presenza dei delegati rsu Fim, Fiom e Uilm, è stato



La sindaca Giulia Mugnai con Lorenzo Raspini e Giovanni Decembri, autore del manifesto '318' simbolo della lotta per la fabbrica

il presidente del Circolo ricreativo dello stabilimento Lorenzo Raspini: «E' un grazie sincero quello che rivolgiamo a cittadini, Comune, forze politiche e associazioni. Spesso siamo rimasti senza parole per l'affetto ricevuto dalle persone. C'è chi ci ha prestato gli impianti, chi, di passaggio, ci ha lasciato un cocomero in segno di vicinanza, la signora che alle 2 di notte ci ha portato la torta appena

sforzata, chi ha organizzato gli eventi, chi ha partecipato alle cene e i 75 artisti che si sono esibiti tutti in modo gratuito». La scommessa ora è trovare un'intesa con Bekaert prima della chiusura del sito e trovare un soggetto che reindustrializzi la fabbrica. Dal vicepremier Di Maio è giunta la promessa di una convocazione del tavolo a Roma prima del 3 settembre.



Corso Mazzini chiuso due giorni per il nuovo asfalto

E' NELLA fase conclusiva l'intervento di Publicacqua in centro storico a Figline, un investimento di circa 300mila euro per la predisposizione di 96 nuovi allacciamenti e la sostituzione di 425 metri di tubazioni principali in corso Mazzini e corso Matteotti. Ora si deve riasfaltare corso Mazzini da piazza Dante alla Collegiata. L'intervento comporterà la chiusura della strada dalle 8 di oggi fino a tutto venerdì.

«Negli ultimi giorni - ha sottolineato la sindaca Giulia Mugnai - c'è stata un'apertura sulla possibilità di reintrodurre la cassa integrazione per cessazioni. Ma già dal 3 settembre la procedura di licenziamento riprenderà e bisogna convincere l'azienda a ritirarla per poter parlare in modo serio e concreto di reindustrializzazione».



Data 23/08/2018 Pagina: 9

Figline Ci resterà fino alla fine della vertenza. Prima era appeso ai cancelli dell'azienda

Bekaert, il dipinto per i 318 operai trasloca in Consiglio comunale

FIGLINE Tante facce colorate con sopra il grande numero 318, tanti quanti sono gli operai della Bekaert di Figline che la multinazionale belga vuole licenziare. È il grande dipinto, realizzato dal pittore valdarnese Pier Giovanni Decembri, donato alla sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai. L'opera, dopo essere stata esposta ai cancelli della fabbrica durante il presidio, sarà esposta nella sala consiliare del Comune fino a quando durerà la vertenza. Il presidio davanti ai cancelli si è concluso lunedì mattina, con la ripresa delle attività produttive, ma il ricordo di questi ultimi giorni ha lasciato un segno profondo sia nei lavoratori che in tutta la comunità valdarnese. Grazie alle tante donazioni ricevute, gli operai della Bekaert hanno raccolto in queste settimane oltre 12 mila euro. (J.S.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lavori in corso alla stazione di Figline, dalla prossima settimana si rialza il marciapiede centrale

di Glenda Venturini

Fino a novembre andrà avanti la riqualificazione del marciapiede a servizio del II e III binario. Per questo i treni regionali potranno subire variazioni di binario in arrivo o in partenza, e possibili ritardi fino a 5 minuti

Si spostano sul marciapiede centrale, quello a servizio dei binari 2 e 3, i lavori di riqualificazione alla stazione di

Figline. Già completato il rialzo sul marciapiede del binario 4: e ora, dal 27 agosto e fino al 18 novembre, il cantiere si sposta dunque sulla banchina dove i viaggiatori aspettano i treni che passano dai binari 2 e 3.

Per questo motivo, i treni regionali della linea Firenze – Arezzo – Chiusi C. T – Roma, subiranno variazioni di binario in arrivo o in partenza, e possibili ritardi fino a 5 minuti. L'obiettivo è comunque di cercare di ridurre al minimo i disagi, visto che il periodo coincide con la ripresa delle università e delle attività lavorative dopo la pausa estiva, e dunque con il ritorno in massa dei pendolari valdarnesi.



Centri estivi, ancora posti per quelli di fine agosto e settembre

di Glenda Venturini

Dal 27 agosto al 7 settembre nuovi corsi: offerta ampliata dal comune di Figline e Incisa per rispondere alle esigenze dei genitori

Ultimi giorni per iscriversi ai centri estivi del Comune di Figline e Incisa che, per il secondo anno consecutivo, ha organizzato due turni extra a fine agosto e a settembre rispetto alla turnazione tradizionale, proprio per rispondere alle richieste delle famiglie: corsi per i bambini dai 3 ai 6 anni e dai 7 agli 11. Si tratta di un investimento che il Comune ha compiuto anche grazie a contributi statali per 106mila euro.

A curare l'organizzazione dei centri estivi riservati

alla fascia 3-6 anni, dal titolo "Jumamji e acqua e sabbia", è la cooperativa L'Inchiostro. In questo caso rimangono solo pochissimi posti disponibili per il turno dal 3 al 7 settembre, presso la scuola dell'Infanzia di San Vito. La quota di partecipazione è di 80 euro; su richiesta è compresa anche mensa, merenda, assicurazione, trasporto e accoglienza (iscrizioni e informazioni: 347.7558550 o 345.6532258; www.linkiostro.org (<http://www.linkiostro.org>)).

Per i ragazzi dai 7 agli 11 anni c'è invece il centro estivo "Ancora estate ragazzi!", che si terrà nella palazzina adiacente alla scuola di Primo Grado "Leonardo Da Vinci" di Figline, a cura di Conkarma. In questo caso i turni rimasti a disposizione sono due (dal 27 al 31 agosto e dal 3 al 7 settembre) e si terranno in orario 7,30-16,30. La quota di partecipazione è di 100 euro (con una riduzione di 15 euro a turno, a famiglia, in presenza di fratelli e di 10 euro per iscrizione su più turni). È compresa colazione, mensa, merenda, assicurazione. Il trasporto è riservato ai bambini provenienti da Incisa. Questo centro estivo è aperto anche ai bambini e alle bambine residenti fuori da Figline e Incisa Valdarno (iscrizioni: 331.1380711, conkarma@conkarma.it (<mailto:conkarma@conkarma.it>)).



Bekaert, perdono il lavoro anche 15 operai delle pulizie

■ FIRENZE

«**EFFETTO** 'Bekaert' anche sui lavoratori degli appalti: sono arrivate le lettere di licenziamento per i lavoratori della Girolami & c., che aveva l'appalto delle pulizie dello stabilimento di Figline Valdarno». L'azienda, spiega Gianni Filindassi della Filcams Cgil, ha comunicato che i lavoratori rimarranno al lavoro fino ai primi di ottobre o fino a quando la fabbrica rimarrà aperta. «Sono altri 15 lavoratori e famiglie che perdono il lavoro - aggiunge - e che si sommano ai 318 dipendenti Bekaert, oltre all'appalto mensa e sorveglianza, e senza contare l'indotto».



Data 24/08/2018 Pagina: 20 locale



FIGLINE

Sotto il Ponte di Matassino la 'pigna' si è scoperta

DOPO il cavalcavia di Prulli anche il ponte sull'Arno di Matassino. Le segnalazioni dei cittadini dopo la tragedia di Genova si moltiplicano. E' bene precisare che non c'è nessun allarme, ma solo la richiesta di controlli, di verificare la staticità di infrastrutture importanti sul piano logistico.

Il ponte sull'Arno – l'unico che collega direttamente la viabilità reggellese e dei centri collinari del Valdarno aretino con Figline – è certamente importante. Qui le fondamenta della pigna sono tutte scoperte e non sembrano più poggiare sul fondo del fiume (come mostra la foto in alto di Daniele Raspini): questo fatto solleva l'allerta di quanti lo percorrono tutti i giorni.

Il ponte è stato costruito parecchi decenni fa per un traffico che non era di certo quello di oggi, né per quantità né per qualità né, soprattutto, per il tonnellaggio che sopporta ogni giorno. Oltre dieci anni fa vennero eseguiti dalla Provincia di Firenze dei lavori di potenziamento e rinforzo della struttura in occasione della messa in opera di una passerella pedonale parallela al ponte visto che la carreggiata era stretta. In questi ultimi anni, grazie alla manutenzione idrogeologica del fiume, il letto si è abbassato perché l'acqua scorre meglio e più veloce, e guardando l'Arno dall'alto si ha veramente la sensazione che le fondamenta del ponte non poggino più su fondale solido.

Paolo Fabiani



FIGLINE INCISA ECCO PROPOSTE E NOTIZIE UTILI

Centri estivi, si continua

RIMANGONO ancora pochi giorni per iscriversi ai centri estivi di fine estate organizzati dal Comune di Figline Incisa tra la fine di agosto e settembre. Un aiuto extra rispetto alla turnazione tradizionale, per rispondere alle richieste delle famiglie in questi ultimi giorni di vacanze scolastiche. L'estensione del servizio, già introdotta in via sperimentale nel 2017, riguarda i bambini dai 3 ai 6 anni e dai 7 agli 11 ed è stata possibile grazie anche ai contributi statali (106mila euro).

Vediamo i dettagli. *Fumamji e acqua e sabbia*: il centro estivo per i bambini tra i 3 e i 6 anni si terrà presso la scuola dell'infanzia di San Vito. Curato dalla cooperativa l'Inchiostro, la quota di partecipazione è di 80 euro. Su richiesta è

compresa mensa, merenda, assicurazione, trasporto e accoglienza. Iscrizioni e informazioni: 347 755 8550 oppure 345 653 2258; coop_inchiostro@yahoo.it; www.linchiostro.org.

Ancora estate ragazzi! è il centro estivo per i ragazzi tra i 7 e gli 11 anni, a cura di Conkarma. In questo caso i turni disponibili sono due: dal 27 al 31 agosto e dal 3 al 7 settembre e si terranno in orario 7,30-16,30. Presso la palazzina adiacente alla scuola di primo grado Leonardo Da Vinci di Figline, la quota di partecipazione è di 100 euro). Aperto anche ai bambini e alle bambine residenti fuori Figline e Incisa, sarà possibile iscriversi anche a centro estivo iniziato. Info e iscrizioni: 331 1380 711, conkarma@conkarma.it.

Beatrice Torrini



Data 24/08/2018 Pagina: 20 locale

FIGLINE, APERICENA DI BENEFICENZA

DOMANI serata di beneficenza per acquistare un ecografo per il reparto pediatria dell'ospedale Serristori. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Figline e Incisa, si svolgerà presso il locale «Aqua» di Figline



Giro del Valdarno, presentata la 41° edizione: farà tappa anche alla Bekaert

di Glenda Venturini

Appuntamento per il 4 settembre, al via ci saranno 176 ciclisti. E gli organizzatori hanno pensato anche ad una tappa di avvicinamento della partenza davanti stabilimento Bekaert, per esprimere solidarietà ai lavoratori

Farà tappa anche allo stabilimento Bekaert, a Figline, la carovana del 41° Giro del Valdarno. Gli organizzatori della gara per dilettanti classe Elite e Under 23, in programma martedì 4 settembre in occasione delle Feste del Perdono figlinesi, hanno deciso infatti di inserire una breve sosta in via Petrarca, intorno alle 12,30, prima di raggiungere Incisa per la partenza ufficiale delle ore 13, in piazza Auzzi: un segnale di attenzione e solidarietà che il Giro del Valdarno dedica ai lavoratori che stanno lottando contro la chiusura della fabbrica.

L'edizione numero 41 è stata presentata ieri in comune, alla presenza degli organizzatori, della vicesindaca di Figline e Incisa, Caterina Cardi, e della consigliera regionale Fiammetta Capirossi.

Il Giro del Valdarno è ormai un appuntamento prestigioso nel panorama ciclistico giovanile, valevole per la formazione della nazionale Under 23. Gli atleti al via saranno 176, il numero massimo consentito per una gara di questo livello; il percorso prevede quattro passaggi da Casa Petrarca a Incisa e otto da via Grevigiana a Figline, mentre l'arrivo è in piazza Marsilio Ficino, come da tradizione. Qui il Comitato d'onore premierà il vincitore, destinato ad entrare in un albo d'oro che conta tanti campioni che poi si sono distinti anche tra i professionisti, come Franco Chioccioli, vincitore del Giro del Valdarno nel 1981 e dieci anni dopo del Giro d'Italia; ma anche di Michele Bartoli, tra i migliori corridori delle corse in linea degli anni novanta e duemila, vincitore del Giro del Valdarno nel 1991.

Agli organizzatori è andato il ringraziamento della sindaca Giulia Mugnai: "Questa manifestazione è storia passata e recente del nostro territorio, a cui è davvero molto legata. Lo conferma la decisione di dare spazio alla causa dei lavoratori Bekaert, a testimonianza di un legame davvero profondo con la città. Agli organizzatori va quindi il mio sincero ringraziamento per questo gesto e per l'impegno costante nel promuovere quella che nel corso degli anni è diventata una delle manifestazioni giovanili più seguite nel panorama ciclistico nazionale".



Dopo il crollo di Genova, gli occhi puntati sui ponti. I cittadini chiedono controlli e verifiche

di Glenda Venturini

In questi giorni sono tante le segnalazioni dei cittadini, in particolare sui social, sullo stato dei ponti in Valdarno. La richiesta agli enti preposti è che si effettuino controlli con regolarità. Una richiesta che viene rilanciata anche dalla capogruppo di opposizione a Reggello, Elisa Tozzi

Tante segnalazioni con le richieste di controlli e verifiche: a dieci giorni di distanza dal crollo del Ponte Morandi a Genova, anche in Valdarno i cittadini guardano ora con maggiore attenzione ai ponti e alle loro condizioni, chiedendo che le istituzioni preposte svolgano con regolarità le verifiche dovute.

È soprattutto sui social che rimbalzano le segnalazioni. In questi giorni gli occhi sono puntati sul ponte sull'Arno fra Figline e Matassino. "Il problema delle fondamenta del ponte, che sembrano parzialmente erose - scrive Maurizio Da Re, portavoce dei pendolari valdarnesi, pubblicando alcune foto su 'Sei figlinese se... - fa pensare a un caso già accertato a Firenze, quello del Ponte Vespucci, oggetto di controlli da tempo, dove sono state effettuate prove di carico per la valutazione della sicurezza del ponte, dove è prevista una limitazione di transito per i mezzi di carico a 20 tonnellate e sono previsti lavori da settembre per il risanamento delle fondazioni e il ripristino dell'alveo".

"Viene quindi da chiedersi se il ponte di Figline è sotto controllo e costante osservazione. Viene effettuata ed è prevista la manutenzione anche alle fondamenta e magari vengono effettuati interventi statici di restauro e di consolidamento? I giunti del ponte sono oggetto di costante manutenzione? Tutto questo viene monitorato ed effettuato da tecnici del Comune di Figline e/o della Città Metropolitana? Non si tratta di fare allarmismo, ma certamente a queste domande sarebbe importante avere una risposta". E secondo Da Re, sarebbe il caso "che si riprenda il progetto e si acceleri per il secondo ponte".

Altra segnalazione arriva oggi da Incisa, dove i cittadini fanno notare una crepa nel ponte della Regionale 69, nel tratto che passa sopra a via La Pira, accanto agli impianti sportivi. Anche in questo caso, dai cittadini arriva una richiesta di controlli e rassicurazioni sullo stato della struttura.

A queste voci dei cittadini si somma la richiesta della capogruppo di opposizione in Consiglio comunale a Reggello, Elisa Tozzi, che annuncia la presentazione alla prossima seduta di un ordine del giorno, affinché sia il comune di Reggello a farsi promotore, anche insieme agli altri Comuni del Valdarno, presso Regione e la Città Metropolitana, della necessità di avviare un procedimento di monitoraggio e messa in sicurezza di tutte le situazioni a rischio nella nostra vallata

"Qui non si tratta di rifare gli asfalti nell'imminenza delle elezioni; si tratta di fare un serio lavoro di monitoraggio con coscienza", spiega Tozzi. "Penso all'unico ponte sull'Arno che unisce Reggello alla vallata, penso ai cavalcavia autostradali, come ai Piani della Rugginosa, e penso anche alle rocambolesche vicende del ponte di San Clemente... quanto siamo sicuri noi reggellesi e valdarnesi tutti? Prevenire e mantenere il patrimonio deve diventare la priorità anche per gli enti locali e su questo non c'è tempo da perdere se non destinarvi le

risorse necessarie anche con il sostegno della Regione; il dolore di questi giorni lasci ora il passo al senso di responsabilità che deve animare ogni giorno il lavoro degli amministratori".

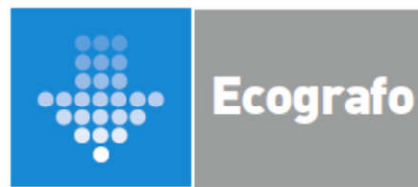


FIGLINE POLEMICHE AL SERRISTORI

Pazienti tra la gente Addio alla privacy in ospedale

di **PAOLO FABIANI**

RISPETTA la privacy, non avvicinarti allo sportello. E' il senso del cartello affisso nella sala del cup dell'ospedale di Figline, una logica avvertenza visto che la riservatezza è fondamentale dal momento che chi si rivolge al Centro unico di prenotazione di un ospedale ha sempre a che fare con la propria salute e non fa piacere che orecchie indiscrete ascoltino. Una re-



STASERA dalle 20 il locale Aqua di Figline (via G.B. del Puglia) ospita un'apericena con spettacolo per regalare un ecografo al Serristori. Per prenotare: circolo Fanin 392.6399897, Pro loco Ficino 0559153509, Aqua 0559510017

gola che gli utenti rispettano, tutti tranne e inevitabilmente gli infermieri che lavorano nel vicino pronto soccorso che devono accompagnare i pazienti in radiologia o a fare una tac: la sala del Cup deve essere comunque attraversata per raggiungere certi servizi, e il paziente nella sedia a rotelle o in barella non è a volto coperto e tutti lo possono vedere. Alla faccia della privacy.

«C'È A CHI non interessa ma c'è anche a chi il transito fra la gente dà noia», è il commento di molti utenti in attesa (foto). Un progetto per risolvere il problema era stato fatto tempo fa, si trattava di costruire una porta interna che mettesse in collegamento le stanze del pronto soccorso con l'area Tac e radiologica, ma non ha mai visto la luce. Ora si aspetta la costruzione del nuovo pronto soccorso, anche quello annunciato da anni: nel frattempo carrozzine e barelle coi pazienti continuano ad attraversare il corridoio dove spesso c'è anche gente in piedi, oltre alla privacy c'è anche un problema di igiene, ma d'altra parte per andare in radiologia o alla Tac non ci si può mettere una coperta in testa per non farsi vedere... E qualcuno dei pazienti sta pensando di chiedere i danni all'Asl per il mancato rispetto della privacy.



Data 25/08/2018 Pagina: 21

FIGLINE, L'OMBRA ANTICA DEGLI ETRUSCHI

«L'OMBRA antica del cielo» è lo spettacolo dedicato agli etruschi organizzato per domani dal Comune con l'Archeo Club Valdarno e il contributo del consiglio regionale. All'arena del Teatro Garibaldi alle 21,30 a Figline.



Data 25/08/2018 Pagina: 21

Biglietti dei pullman scontati per studenti

ARRIVA l'abbonamento da 10 mesi per gli studenti che vanno a scuola e all'università in pullman. Sarà in vigore dal 10 settembre al 10 giugno e permetterà di acquistare un abbonamento meno costoso dell'annuale. Un risparmio fino a 26 anni di età. Il costo, calcolato per fasce chilometriche (da 0 a 10 la prima, da 10 a 20 la seconda e così via), avrà il prezzo di 8 mensilità nelle prime 3 fasce e di 7,5 nelle altre. L'abbonamento prevede le agevolazioni Isee, con sconti per i nuclei familiari che lo hanno inferiore ai 36mila euro. Il nuovo abbonamento è solo una delle revisioni alla tariffa unica toscana in vigore dal 1° luglio. Tra le altre novità, un carnet da 4 biglietti extraurbani con sconti dal 10 al 25%, integrazione abbonamenti urbano/extraurbano, agevolazioni per i lavoratori con riduzione del 5% per i dipendenti delle aziende che stipulano convenzioni di mobility management.

B.T.



Data 25/08/2018 Pagina: 21

Domenica allo stadio striscione Bekaert

UNO striscione in curva Fiesole per tenere alta l'attenzione sul dramma Bekaert. Domani sera saranno in 240 – tra lavoratori e familiari – a tifare viola per Fiorentina-Chievo e a ricordare a tutti quello che sta succedendo a Figline, dove 318 dipendenti rischiano il posto perché l'azienda ha deciso di chiudere per delocalizzare in Romania. La Fiorentina ha dato la disponibilità di biglietti gratuiti per lavoratori e famiglie. «Un bellissimo gesto, che dimostra un senso di vicinanza non banale – dice il segretario Fim Cisl Firenze, Alessandro Beccastrini –, grazie di cuore». Prosegue intanto il lavoro in azienda. Prossimo appuntamento della vertenza il 3 settembre in Regione. Mentre i sindacati continuano nella non facile ricerca di un soggetto interessato a reindustrializzare l'area. Per ora, la Fiom Cgil ha provato a bussare alla Prysmian Group.



Data 26/08/2018 Pagina: 18

Il Giro del Valdarno fa tappa alla Bekaert

FIGLINE *I ciclisti incontreranno i lavoratori in lotta*

SARÀ all'insegna della solidarietà il 41° Giro del Valdarno, gara ciclistica riservata ai dilettanti Elite e Under 23 organizzata dal Nuovo Pedale Figlinese in programma il 4 settembre: una manifestazione sportiva nazionale che farà uno stop allo stabilimento Bekaert. La sosta dei corridori e della carovana è prevista alle 12,30 davanti ai cancelli dello stabilimento di via Petrarca, dove avverrà l'incontro con una rappresentanza dei 318 lavoratori impegnati da giugno nella vertenza per salvare il posto di lavoro. Una sosta breve ma significativa per dimostrare la vicinanza degli organizzatori verso i lavoratori che da tre mesi combattono una dura battaglia. Il Giro, appuntamento prestigioso nel panorama ciclistico giovanile e valido come prova per la formazione della Nazionale Under 23, è stato presentato nella sala consiliare di Figline alla presenza di autorità cittadine e rappresentanti del consiglio regionale. Gli atleti al via saranno 176, numero massimo consentito per una gara di questo livello, il via alle 13 da piazza Auzzi, nel centro di Incisa, con arrivo intorno alle 17,45 in piazza Fiino, nel centro di Figline.

Il percorso prevede, subito dopo la partenza, quattro scalate verso la Casa del Petrarca e otto nel finale in via Grevigiana nel tratto di Figline. La chiusura delle strade verrà regolata di volta in volta dalle staffette e dalla polizia municipale e

SOLIDARIETA'

Il 4 settembre la corsa farà uno stop davanti ai cancelli della fabbrica

riaperte negli intervalli fra un passaggio e l'altro. Dopo l'arrivo, il comitato d'onore premierà alcuni ex professionisti come Franco Chioccioli e Michele Bartoli che si sono distinti nel Giro del Valdarno. «Questa corsa fa parte della storia del nostro territorio, come l'ex Pirelli – spiega il sindaco Giulia Mugnai –. Da qui la decisione di dare spazio alla causa dei lavoratori Bekaert, per testimoniare il legame profondo della fabbrica con Figline».

Paolo Fabiani



Il sindaco Mugnai con alcuni sindacalisti e l'artista Pier Giovanni Decembri che ha realizzato un'opera dedicata ai 318 lavoratori Bekaert



Data 26/08/2018 Pagina: 18

Serata etrusca e l'omaggio a Cosimo primo

STASERA alle 20.30 all'arena del Teatro Garibaldi lo spettacolo 'L'ombra antica del cielo' (ingresso libero), evento promosso dal Comune con Archeo club Valdarno superiore e il contributo del consiglio regionale nell'ambito della Giornata degli etruschi. Si ricorda il conferimento del titolo di Granduca della Toscana a Cosimo I, il 27 agosto 1569, che sancì l'estensione del suo governo da Firenze all'intero territorio che fu degli etruschi. L'obiettivo della serata è divulgare la cultura etrusca attraverso il linguaggio del teatro, del ballo e della musica, con la suggestione di veder rivivere su un palco i riti dell'antico popolo.

Serata in due parti. La prima è un concerto-spettacolo, Memorie Etrusche, a cura del gruppo Synaulia con quadri teatrali sul tema della spiritualità. La seconda è dedicata a danze e pantomima a cura di Vita Nova, che presenta "Oltre la porta di Vanth: suggestioni da un antico aldilà" per evocare col linguaggio corporeo la sfera rituale connessa all'oltretomba.

B.T.



Lavori di Rfi al via, fino a novembre modifiche ai binari di partenza e possibili ritardi

di Glenda Venturini

Da lunedì 27 agosto iniziano gli interventi di rialzo del marciapiede dei binari 2 e 3: sono invece già conclusi quelli al binario 4

Partono lunedì 27 agosto i lavori di innalzamento del secondo marciapiede alla stazione ferroviaria di Figline: si tratta del marciapiede a servizio dei binari 2 e 3, dopo che nelle scorse settimane sono stati eseguiti gli stessi lavori al marciapiede a servizio del binario 4.

Curati da Rete Ferroviaria Italiana, gli interventi si concluderanno domenica 18 novembre. Il marciapiede sarà alzato a 55 cm, secondo lo standard europeo previsto per i servizi ferroviari metropolitani, per consentire ai viaggiatori un più agevole accesso ai treni. Allo stesso tempo sarà realizzato un percorso tattile a terra per le persone ipovedenti.

Per la presenza del cantiere, che renderà inagibile il marciapiede, i treni Regionali in partenza o in arrivo dai binari 2 e 3 potranno allungare lievemente i tempi di viaggio. Il servizio viaggiatori sarà garantito sugli altri binari. Annunci sonori, monitor e display comunicheranno le variazioni.



Gli operai della Bekaert ospiti della Fiorentina al Franchi: in 240 in Ferrovia

di Glenda Venturini

Gesto di solidarietà della società che ha invitato lavoratori Bekaert ad assistere alla partita con il Chievo, con le loro famiglie. In Ferrovia esposto lo striscione

In Ferrovia al Franchi per tifare Fiorentina ma soprattutto per richiamare ancora una volta l'attenzione sulla **vertenza Bekaert**: sono partiti in 240 da Figline, dipendenti dello stabilimento e loro familiari, con uno striscione esposto proprio in occasione di Fiorentina-Chievo.

Ad invitare i lavoratori è stata la Fiorentina, un gesto di solidarietà e vicinanza della società viola, che si somma alle molte manifestazioni di appoggio ai dipendenti che sono arrivate in queste settimane di vertenza.

Intanto l'attesa è per la ripresa della trattativa: il 3 settembre è convocato il nuovo tavolo in Regione Toscana.